



AGS

ASSOCIAZIONE GIOVANILE SALESIANA

Anno 10 n°23

Venosa 1 dicembre 2024



VISITA PASTORALE - AVVENTO - NOVENA IMMACOLATA

a cura di P. Rija

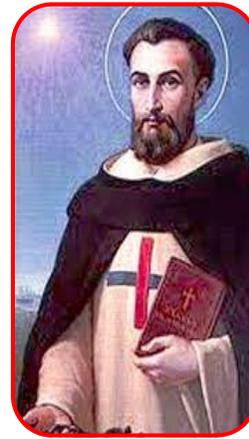
Stiamo per vivere dei momenti importanti e significativi per la nostra vita come Chiesa. Innanzitutto, finalmente siamo arrivati all'evento che abbiamo tanto atteso e per cui ci siamo preparati con tanta gioia, fede e amore: La Visita pastorale del nostro Vescovo **Ciro Fanelli**. Sabato 30 novembre 2024 infatti è il giorno in cui arriverà nella nostra Città e che celebrerà con i nostri sacerdoti della zona pastorale di Venosa la messa solenne di apertura della Visita. In festa lo accoglieremo con amore e con spirito di piena comunione con il nostro Pastore. Sarà per noi questo periodo della sua Visita un tempo di grazia e misericordia. È Gesù stesso, infatti, che starà in mezzo a noi attraverso la persona del nostro Vescovo **Ciro** che verrà a confermarci nella fede e a rafforzare la comunione. Lodiamo e benediciamo la Santissima Trinità per il dono del pastore al suo gregge e preghiamo sempre per il nostro Vescovo **Ciro** affinché possa essere sempre in mezzo a noi **"Pastore secondo il cuore di Gesù"**. Poi, la domenica 1° dicembre si dà inizio anche al nuovo anno liturgico con il periodo di **Avvento**, tempo forte che ci condurrà alla festività del Natale. Contempleremo e celebreremo il **mistero dell'Incarnazione del Verbo eterno di Dio** nella semplicità, umiltà e povertà. Mistero che ci deve stupire sempre e che ci invita ad adorare il Bambino Gesù, Re e Salvatore, a rallegrarci per la sua venuta e ad accoglierLo come Signore della nostra vita. Tutti questi momenti, Visita pastorale e Avvento, li vivremo con la **Novena dell'Immacolata Concezione** della Beata Vergine Maria, titolare della nostra Parrocchia, nove giorni che ci prepareranno soprattutto spiritualmente alla sua Solennità. Festa che ci deve vedere coinvolti e protagonisti. Ci sono deversi orari stabiliti per la preghiera comunitaria (sera e notte) per dare possibilità a tutti di partecipare e di venerare la nostra Madre celeste. Quindi, cerchiamo di non trascurare questi momenti propizi per avvicinarci sempre di più a Dio. Affidiamo la nostra comunità a Maria Immacolata affinché cresca e maturi sempre più nella fede in Gesù Cristo e nella testimonianza di fede attraverso la vita buona del vangelo.



22^ puntata

CHI È SAN GIOVANNI DE MATHA

a cura dell'AGS



Capitolo V - Il cenno di Dio

La prima rivelazione celeste - Verità storica della medesima. Contenuto della rivelazione - Suo significato - La missione di San Giovanni de Matha.

La notizia del prodigioso avvenimento, sorpassò ben presto i confini della Francia.....Già nei secoli XIII e XIV si soleva raffigurare nelle chiese trinitarie la visione avuta dal S. Fondatore. Così Gaguin attesta che al suo tempo esistevano ancora a Cervofreddo (CERFROID) , benchè deteriorati dal tempo, i quadri dell'Altare maggiore dipinti sul legno della visione di S. Giovanni....abbiamo insistito nell'assodare la verità di questo prodigio, senza di che l'azione e la vita posteriore di S. Giovanni sarebbe un enigma insolubile.

+++++

Le espressioni: "Vide la maestà di Dio", ed: "essendogli apparso Gesù Cristo", ...per la loro cristallina limpidezza, non avrebbero dovuto dar motivo a differenti interpretazioni sul contenuto della visione avuta da S. Giovanni. Eppure non è stato così. Dal secolo XIV in poi gli storici e i biografi affermano che gli apparve un Angelo.....E che dire degli autori che illustrando il medaglione di S. Tommaso in Formis asseriscono che vi è rappresentato un Angelo? Franca-mente, per simile enormità, non c'è spiegazione che valga.

+++++

La visione di cui trattiamo, solo il Santo che ne fu favorito avrebbe potuto dir-cene il pieno significato...Tuttavia, possiamo dedurlo da quanto egli operò in seguito: fondazione dell'Ordine, riscatto, ospitalità, ministero pastorale e missionario. Il titolo stesso dato al nuovo Ordine...contemplazione di Dio Uno e Trino...la croce bicolore fatta inserire dallo stesso S. Giovanni nel medaglione di S. Tommaso in Formis e che insieme al bianco dell'abito è stata sempre in-tesa come simbolo della SS. Trinità...Lo stesso dicasi della triplice divisione dei beni, del numero di tre sacerdoti e tre laici per ogni casa prescritti dalla re-gola, dell'obbligo di dedicare tutte le chiese alla SS. Trinità, del triplice introito nelle messe solenni e di numerose altre disposizioni ricordate dagli storici, tutte aggirantesi sul numero tre. In forza di questa visione....culto e devozione che danno un tono caratteristico alla spiritualità trinitaria, già nel 1240 il ve-scovo di Tours asseriva che i Trinitari erano servi devotissimi e fedelissimi dell'augusto Mistero...La presenza nella visione di due persone tra i ceppi in-dica chiaramente il principale scopo esterno dell'Ordine:

<<il riscatto degli schiavi>>.

ISTITUTO FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE - CRONISTORIA

Inizi di vita comune tra le Figlie dell'ImmacolataDalla sarta

«Dopo circa due mesi di questo lavoro un po' tentennante - racconta Petronilla - un mattino, dopo la messa, don Pestarino mi fa chiamare e mi dice:

- Sai, l'Antonietta Barco presto deve andar via da Mornese, perché suo marito ha affittato una terra in un altro luogo; e allora...

- Allora tutto il lavoro resterà a noi?

- Precisamente! Ma prima, converrebbe che andaste a lavorare qualche tempo da lei: così vi impratichireste nel taglio da donna, potreste conoscere le sue clienti e guadagnarvele con maggior vantaggio vostro e loro. Io corro subito a dir la cosa a Maria; e quanto ne abbiamo ringraziato il Signore, affrettandoci a fare come ci aveva detto don Pestarino ».

Maria a capo del primo laboratorio

La sarta partì; e ai primi di maggio le Figlie tornarono a rifugiarsi dalla Pampuro, accolte volentieri come sempre e anche più di sempre, perché accompagnate da alcune fanciulle, invogliate a seguirle come allieve e che, portando vita tra quelle silenziose pareti, ponevano subito le tre compagne nel loro vero campo d'azione.

Come prima, Petronilla e Maria andavano alle loro famiglie per i pasti; e quest'ultima anche per dormire.

Ma qui il demonio sollevò un po' di vento contrario.

Le cognate di Petronilla vedevano di malocchio che ella non desse alcun profitto alla casa, e quei di Maria avrebbero preferito che provasse ancora se poteva aiutarli, come prima, nel lavoro dei campi. Il padre finì subito la questione ordinando che la figlia fosse lasciata libera di fare come credeva meglio nel Signore: e un fratello di Petronilla, segretamente, si obbligò a passare alla sorella cinque lire al mese, perché ella poi gliele consegnasse, in presenza delle cognate, come profitto del suo lavoro.

15 NOVEMBRE 2024 - ADORAZIONE EUCARISTICA in preparazione alla VIII GIORNATA MONDIALE DEL POVERO



LA PREGHIERA DEL POVERO SALE FINO A DIO Siracide 21,5

- * Siamo davanti al Signore, presente realmente in questo Santissimo Sacramento. La sua presenza in questo pane cu parla della sua povertà. Egli da ricco che era, si è fatto povero per noi. Ci interpella anche sulla presenza di Dio in ogni uomo che incontriamo sul nostro cammino, specialmente nei più piccoli, nei più deboli e nei più sfortunati.
- * Dice Sant'Agostino: "Il povero non ha di che inorgogliersi, il ricco ha l'orgoglio da combattere".
- * L'umile non ha nulla da vantare e nulla pretende, sa di non poter contare su se stesso, ma crede fermamente di potersi appellare all'amore misericordioso di Dio.... Il povero, non avendo nulla a cui appoggiarsi, riceve forza da Dio e in Lui pone tutta la sua fiducia.. L'umiltà genera la fiducia che Dio non ci abbandonerà mai e non ci lascerà senza risposta

16 novembre 2024 - incontro con i bambini del catechismo

Oggi **Emanuele Lovaglio** ha svolto molto bene il ruolo di segretario è stato molto attento a tutto ciò che abbiamo detto **in chiesa** per imparare a seguire e a vivere bene ogni momento della Messa.

Abbiamo Riepilogato tutto fino al Vangelo abbiamo letto il "**CONFESSO**" e il "**Gloria**" che impareremo un po' per volta partecipando assiduamente alla Santa Messa. Abbiamo incontrato, però alcune parole nuove come:

Conversione, Misericordia, Colletta,, Ambone.

Domanda dei bambini: sull'altare avviene una cosa importante, ma cosa?

Le orecchie si sono drizzate quando ho detto che gli avrei rivelato una parola molto difficile: **TRANSUSTANZIAZIONE, il pane (ostia) e il vino si trasformano in Corpo e Sangue di Gesù, anche se noi vediamo sempre ostia e vino.**

In aula abbiamo proiettato e commentato il Vangelo della domenica, ma domani ci auguriamo di poter ascoltare il commento del parroco durante la Santa Messa. Per la proiezione ci ha pensato a darmi un aiuto **Alessandro Latorre**

LABORATORIAMO

lavoriamo con la GOMMA EVA - 20 novembre 2024



Il Parroco augura a tutti "BUON CAMMINO NELLA FEDE"



Oggi si sono realizzati i lavoretti con la gomma eva. L'entusiasmo e la voglia di vedere il lavoro finito ci mantiene vivi con un ritmo accelerato.

Il nostro parroco mostra il lavoro precedente, ma non ha completato quello odierno per mancanza di tempo. Lui alle 18,00 deve celebrare e va a pregare anche per noi.

20 novembre 2024

Adorazione Eucaristica inter-parrocchiale



La nostra comunità sta per vivere un momento molto importante di vita ecclesiale: **il Vescovo Ciro Faelli** verrà a visitare le nostre parrocchie per esprimere la comunione che esiste tra noi e il nostro pastore e tutte le altre parrocchie della Diocesi che a lui è stata affidata dal Signore. La sua presenza in mezzo a noi è motivo di gioia e di festa. Egli viene a **riproporci di ripartire** dal primo annuncio del Vangelo di Gesù Cristo in un mondo che cambia, partecipando con noi e per noi alla mensa della Parola e dell'Eucarestia; a **ricordarci** che la **Chiesa** è una **casa aperta** a tutti; è una **casa aperta** alla **SPERANZA**, virtù teologale che si **ripropone** come linea-guida per il Giubileo, che vivremo in quest'anno, e ci invita ad essere **Gioiosi nella Speranza** e **pellegrini di Speranza**; a **ripercorrere** le strade della nostra città,

come Gesù duemila anni fa, per **ridonarci** la **Gioia**, la **Pace**, la **Tenerezza**, la **Consolazione**, la **Vicinanza** di un **Padre** ai suoi figli, i suoi **Amorevoli Consigli** ed infine ci viene ad augurare l'**Unità**, senza la quale non ci sarà mai vera comunione di spirito.

A noi è rivolto l'invito: "Pregare per chiedere al Signore che ci aiuti a discernere la sua volontà e, aiutati dal nostro vescovo, possiamo seguirla animati dalla **Fede**, dalla **Speranza** e dalla **Carità**".

Quando il Signore verrà in mezzo a noi, nella persona del nostro Vescovo, saremo felici di essere sempre tutti presenti e gioiosi di vivere con lui i momenti di grazia che ci vengono donati.

24 novembre 2024
Solennità di Nostro Signore Cristo Re dell'Universo
Anima il gruppo AGS

Introduzione a cura di **AGS**

Oggi, ultima domenica dell'Anno Liturgico, la Chiesa Universale si raduna intorno alla Mensa della Parola e dell'Eucarestia per festeggiare la Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo.

Il nostro Re, non siede su un trono ricoperto di porpora e oro, non veste con frange dorate e corone ornate di rubini, circondato da una corte di uomini e dame con abiti lussuosi, ma ha fatto della croce il suo trono regale, di una corona di spine la sua corona regale, il suo scettro è un pesante legno da portare fino al calvario per essere crocifisso, le sue vesti, lavorate a mano dalla sua mamma senza cuciture sono state tirate a sorte. Lui ricco di bontà, di compassione, di tenerezza, di misericordia, ora è lì, apparentemente povero di tutto, e, dall'alto della croce continua a mandare su di noi le sue benedizioni e il suo perdono e, ancora una volta dice al Padre:



"Perdonali perché non sanno quello che fanno".

In realtà oggi è proprio così. C'è un tale cambiamento nel mondo che se Gesù non fosse lì a richiamare la nostra attenzione, saremmo già tutti fuori strada, soprattutto noi giovani.

Chiediamo, perciò, a tutta la comunità parrocchiale di aiutarci con la preghiera perché non dimentichiamo mai di guardare a Cristo, come unica nostra ancora di salvezza.

Appunti tratti dall'Omelia di p. Rija

Oggi festeggiamo la Solennità di "**Cristo Re dell'Universo**". Con questa festa, a differenza dell'Anno Civile che si conclude il 31 dicembre ed inizia il nuovo il 1° gennaio, si chiude l'**Anno Liturgico "B"** con il **Vangelo di Marco** e la prossima domenica 1° dicembre inizia il nuovo **Anno Liturgico "C"** con il **Vangelo di Luca**.

Con questa domenica inizia, quindi, il periodo di **AVVENTO**. L'**Anno Liturgico** ci fa capire che il nostro è un **cammino**: siamo **pellegrini** che si dirigono verso una meta e la nostra meta è andare **incontro a Cristo Re dell'Universo**.

Anche Maria ha fatto un faticoso e lungo cammino per andare dalla cugina Elisabetta e lungo il cammino si prova stanchezza, difficoltà, ma nonostante tutto si va avanti perché c'è la **speranza** che ci sostiene.

Quest'anno, infatti, siamo chiamati ad essere **pellegrini di Speranza**.

Chiediamo al Signore di donarci questa meravigliosa virtù e ci renda capaci di **Amare** e di **Donare** e allontanarsi da noi la tentazione di possedere.

24 novembre ore 16,00

GMG DIOCESANA - a cura di **Giulia Minutiello**

Il Raduno è avvenuto davanti all'episcopio della concattedrale di Venosa, dove nell'attesa i ragazzi hanno eseguito vari balli di gruppo e, raggiunto l'orario, sono stati distribuiti dei pezzi di puzzle che bisognava ricomporre allo scopo di creare nuove relazioni con chi non si conosceva e, in coppia con i nuovi amici, si è fatto il corteo che ci ha portati finì alla chiesa dell'Immacolata. Qui abbiamo incontrato il

